Fanfara del 3° Battaglione Carabinieri "Lombardia"

Gorgonzola – 16 GIUGNO 2013

Direttore: Maresciallo Ordinario Andrea BAGNOLO

PROGRAMMA

PRIMA PARTE

Luigi Cirenei

LA FEDELISSIMA

Marcia d'Ordinanza dell'Arma dei Carabinieri

Composta nel 1929, divenne subito la Marcia d'Ordinanza dell'Arma dei Carabinieri. Di essa il Maestro Umberto Giordano scriverà: "Non conosco una composizione, nel suo genere, più bella della Marcia dei Carabinieri". Di profonda intensità espressiva, questa marcia assume una imponente grandiosità accomunata ad un trascinante entusiasmo.

Gioacchino Rossini

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Trascr. Andrea Bagnolo

Ouverture

Opera di Gioachino Rossini su libretto di Cesare Sterbini tratto dalla commedia di Beaumarchais. Il libretto era stato già musicato l'anno prima da Francesco Morlacchi. Prima di lui, Giovanni Paisiello aveva messo in scena il suo Barbiere di Siviglia nel 1782. La prima rappresentazione ebbe luogo il 20 febbraio 1816 al Teatro Argentina a Roma e terminò fra i fischi. Il fiasco della *prima* fu però riscattato immediatamente dal successo delle repliche e l'opera di Rossini finì presto per oscurare la precedente versione di Paisiello, divenendo ad oggi una delle opere più rappresentate al mondo.

Zequinha De Abreu

TICO TICO

Arr. Naohiro Iwai

celebre brano brasiliano

Tico-tico no fubà è una canzone brasiliana conosciuta in tutto il mondo composta da Zequinha de Abreu nel 1917. Il tico-tico è un uccellino diffuso nell'America Latina; "Tico-tico no fubà" significa letteralmente "tico-tico nel mais". La canzone ebbe un grandissimo successo grazie al film omonimo del 1952 e all'incredibile voce di Carmen Miranda. Nel corso degli anni ne sono state registrate moltissime versioni tra le quali quella proposta stasera dalla fanfara.

Nicola Piovani

LA VITA E' BELLA

Adattamento di Andrea Bagnolo

Colonna sonora dal film omonimo di Roberto Benigni

Colonna sonora tratta dall'omonimo film di Roberto Benigni composta da Nicola Piovani, musicista nato a Roma, diplomatosi in pianoforte al Conservatorio di Milano, in composizione e direzione d'orchestra con il compositore greco Hadjidakis. La sua attività musicale è maggiormente legata alle colonne sonore di film dei più importanti registi italiani come Mario Monicelli, Federico Fellini, Bernarodo Bertolucci e Nanni Moretti, ma è proprio con questa composizione che, nel 1999, ottiene il Premio Oscar per la migliore colonna sonora tra i film in concorso.

THE BEST OF EARTH, WIND AND FIRE

Adattamento di Andrea Bagnolo

Arr. Bob Lowden

Medley di brani anni '70

Gli Earth, Wind & Fire sono un gruppo musicale statunitense formatosi a Chicago nel 1969, che spazia attraverso diversi generi musicali, quali R&B, Funk, Soul e Disco. In questo Medley sono raccolti alcuni dei più famosi brani da loro composti nella seconda metà degli anni '70.

Vari Autori AH! QUANT'È BELL'O CCAFÈ
Trascr. Andrea Bagnolo Breve medley di tarantelle napoletane

Un breve potpourri di tarantelle napoletane che ben rappresentano l'anima gioiosa di questa città. E quali brani migliori di "'A tazz'e cafè" e "Simm'e Napule Paisà" per descrivere lo spirito solare del popolo partenopeo?

<u>SECONDA PARTE</u>

Stevie Wonder Arr. Palmino Pia

STEVIE WONDER MEDLEY

Medley di canzoni

Stevie Wonder è un cantautore e musicista statunitense. Leggenda della musica Soul, è uno dei più apprezzati cantanti della storia della Black Music. Non vedente dalla nascita fu considerato un bambino prodigio in quanto a quattro anni suonava già il piano. E'anche un polistrumentista suonando tastiere, batteria, basso, percussioni, armonica a bocca e nella sua lunga carriera ha collezionato ben 25 Grammy Award. Vengono qui proposte alcune delle sue più belle e famose canzoni.

Perez Prado PEREZ PRADO

Arr. Giancarlo Gazzani Medley

Perez Prado, nome d'arte di Dámaso Pérez Prado, è stato un musicista, compositore e direttore d'orchestra cubano di nascita ma messicano di adozione. Considerato fra i maggiori artisti di musica latino-americana, è ricordato con l'appellativo di re del mambo. La sua popolarità negli Stati Uniti coincise con quella di massimo interesse del mercato discografico e degli ascoltatori delle varie stazioni radio rispetto alla musica latino-americana. Il suo nome è incluso fra quello delle celebrità della Hollywood Walk of Fame. Ascolteremo un medley dei suoi più celebri brani.

Autori vari BENNY GOODMAN MEMORIES

Arr. Naohiro Iwai Medley

E' un omaggio a Benjamin David "Benny" Goodman celebre clarinettista, compositore e direttore d'orchestra statunitense. Molti critici di musica sono oggi dell'avviso che Goodman ha avuto lo stesso significato per il Jazz e lo Swing come per esempio Elvis Presley per il Rock'n'Roll.

Benny Goodman aveva l'obiettivo di avvicinare il giovane pubblico bianco alla musica "nera" e ha quindi collaborato per superare la discriminazione razziale negli USA, perché nei primi anni '30 musicisti Jazz bianchi e di colore, secondo l'opinione pubblica, non potevano suonare insieme nelle band.

Anche per questo, oggi è ricordato come "King of Swing" (il re dello swing). Inoltre, secondo alcuni, la sua celebre composizione "Sing sing sing", contenuta nel medley, avrebbe lanciato il ritmo del rock.

Leroy Anderson Arr. Hans Van Der Heide

THE TYPEWRITER

Brano utilizzato nel film "Who's Minding the Store?" di Jerry Lewis

The Typewriter di Leroy Anderson è un pezzo entrato nella storia con Jerry Lewis, composta da Leroy Anderson nel 1950 compositore di brevi brani da concerto, molte delle quali sono state introdotte dalla Boston Pops Orchestra sotto la direzione di Arthur Fiedler . John Williams lo ha descritto come "uno dei grandi maestri americani di musica leggera orchestrale."

Solista: alla macchina da scrivere l'appuntato Manuel Limonetti.

Michele Novaro

IL CANTO DEGLI ITALIANI

Inno Nazionale Italiano

"Fratelli d'Italia" o "Canto degli Italiani", venne scritto da Goffredo Mameli nel settembre 1847 e messo in musica due mesi dopo da Michele Novaro. Fin dai primi moti popolari, che precedettero l'esplosione rivoluzionaria del 1848, l'Inno fu associato alla Bandiera Tricolore come segno della volontà di indipendenza nazionale. E attorno alla Bandiera tricolore e al Canto degli Italiani si strinsero i milanesi nelle Cinque Giornate del marzo '48. Già Inno Nazionale dovette considerarlo Giuseppe Verdi che lo inserì, accanto alla Marsigliese e all'Inno Nazionale Inglese, nell'Inno delle Nazioni, da lui composto nel 1864. Divenuto Inno Nazionale Italiano dall'immediato dopoguerra, il Canto riesce ad esprimere un forte sentimento di unità nazionale, che lo ha condotto nel corso degli anni ad essere unanimemente considerato, attraverso un vero e proprio plebiscito di consensi, in grado di esprimere e far sentire la voce del popolo italiano . . . che spinge verso l'unione e l'amore in vista del conseguimento di un fine comune . . .